



INFORMAVITA

N. 149

Cari amici dei Movimenti per la Vita, dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Strutture di accoglienza della Lombardia.

In questi ultimi giorni e settimane, mesi sembra che gli attacchi alla vita, alla persona si siano fatti più incalzanti, sempre più aggressivi ... nuove linee guida per la legge 194/78 ed RU486 fuori dagli ospedali, pillola del giorno dopo senza ricetta per le minorenni, ddl Zan, sepoltura dei feti, eutanasia anche per i bambini...e poi c'è il popolo della vita, di cui facciamo parte anche noi. Un popolo che cresce, anche se si vede poco, che vive, che nonostante il COVID-19, continua a testimoniare la speranza che viene in ogni vita nascente.

Quindi coraggio, procediamo senza paura, senza trattenere le forze, e prendiamoci cura della vita.

Elisabetta

Dall'Assemblea dello scorso 10.10.2020 riportiamo l'intervento del Movimento per la Vita Ambrosiano che, tra l'altro, ricorda la disponibilità degli spazi che possono essere utilizzati da tutte le nostre Associazioni, e la biblioteca consultabile anche da scuole, studenti, ecc.

“Il Movimento per la Vita Ambrosiano di Milano ODV ha da tre anni la sua sede in Via Copernico 5 - vicino alla Stazione Centrale di Milano (dopo 37 anni di Via Tonezza, 5 – Milano).

La sede ci è stata offerta in comodato d'uso, ma con il pagamento delle spese di gestione, dall'Arcivescovo Delpini, che allora non era ancora Arcivescovo, ma presidente dell'Istituto San Vincenzo, dove appunto c'è la nostra sede.

Questi spazi si trovano in una zona facilmente raggiungibile da varie parti d'Italia - perché proprio a due passi dalla Stazione Centrale - ed infatti sin dall'inizio alcune persone anche di SOS Vita si sono incontrate per alcune ore o anche per una o due giornate intere, soprattutto a fine settimana.

Vuol essere quindi un luogo idoneo per incontri pro-life, per assemblee, conferenze, ecc...

Attualmente viene utilizzata particolarmente da:

Forum delle famiglie

CLOMB,

Gruppo Reti Generative

e ovviamente da Movimento Ambrosiano e da FederVitaLombardia

La sede è inoltre dotata di una biblioteca, che è nata su proposta dei coniugi Erica e Franco Vitale, già i primi anni di vita del Movimento (data statuto 1980) Sono attualmente catalogati ca. 2600 libri raccolti in tutti questi anni con argomenti di bioetica, educazione, aborto, eutanasia, accoglienza ecc...

Molto interessanti, per un excursus storico di queste tematiche, i testi che risalgono alle prime battaglie per sostegno, di valore della vita dal concepimento alla sua fine naturale.

Questa biblioteca si può consultare per la ricerca dei testi anche sul sito online di MVA: www.movimentovitamilano.it, mettendo nella finestra di apertura, o il nome dell'autore, oppure dell'argomento o di parte del titolo. Per la consultazione e il prestito bisogna poi recarsi in sede.

Altri documenti disponibili:

- Tutte le Pagine Vita di Avvenire sin dall'inizio (dal 1981 al 2015);
 - Fascicoli di molte conferenze e altri documenti;
- e una videoteca con ca. 40 film, sempre con temi pro-life.

Questi spazi potrebbero essere utilizzati anche per le associazioni federate a FederVitaLombardia per qualche incontro o conferenza, ecc. mettendosi in comunicazione con noi che cerchiamo di gestire e curare l'ambiente affidatoci”.

Jolanda Colonnello Testa



MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

Primo annuncio – La XXXIV Edizione del Premio Internazionale Alessio Solinas ha come titolo: “UNA SOCIETA’ A MISURA DI MAMMA: UN SOGNO POSSIBILE?”

Le riflessioni da cui prendere spunto per questo nuovo concorso sono le seguenti: la nostra società si pone in ascolto delle madri? È capace di ritagliare loro l'adeguato spazio di sostegno di valorizzazione? La società civile e le istituzioni riescono a farsi prossimi alle esigenze di una madre, figura sociale fondamentale per il suo ruolo educativo all'interno della famiglia e con impatto positivo e costruttivo anche nel mondo del lavoro?

Nel dossier che arriverà il prima possibile alle vostre associazioni saranno presenti alcune novità finalizzate a stimolare e agevolare il lavoro delle insegnanti. Innanzitutto, coloro che sceglieranno di esprimere la loro riflessione in forma letteraria potranno farlo attraverso elaborati di diverso tipo: testo argomentativo, narrativo, espositivo, poesia, analisi del testo letterario, lettera e articoli di giornali. Questi sono i generi letterari che nel corso dei differenti anni scolastici vengono affrontati nei programmi scolastici, pertanto ben si adattano ad essere utilizzati dagli insegnanti. Inoltre, gli spunti di riflessione saranno accompagnati da consegne di cui professori potranno servirsi per proporre la tematica del nostro concorso come tema da svolgere in classe o per esercitazioni da svolgere a casa. Nel materiale offerto, uno spazio sarà dedicato alla declinazione dei temi proposti nelle tre tipologie di testo che gli studenti delle classi quinte sono chiamate da affrontare nel corso della prima prova nazionale di maturità (analisi del testo, testo argomentativo e testo argomentativo espositivo). Infine, nel sito www.prolife.it nella sezione dedicata al concorso europeo, saranno raccolti i materiali che gli insegnanti potranno utilizzare per affrontare in classe, in modo coinvolgente, i temi proposti.

Il Movimento Italiano ha inviato a tutti i soci il programma dettagliato del prossimo Convegno Nazionale dei Movimenti e dei Centri di Aiuto alla Vita, Case di Accoglienza durante il quale si parlerà ampiamente anche dei Servizi SOS Vita e Progetto Gemma.



Per comodità di tutti inseriamo detto programma in allegato.

LA VOCE DI FEDERVITALOMBARDIA

L'11 ottobre è stato emesso un comunicato stampa congiunto tra il dott. Saulo Maffezzoni, già Presidente dell'ex Movimento per la Vita di Brescia e la dott.ssa Elisabetta Pittino, Presidente di FederVitaLombardia su "*Seppellimento bambini non nati a Brescia*". È in allegato.

LETTERE A INFORMA VITA

D: Quasi tutti i CAV ricevono in dono oggetti che poi donano alle mamme che sono in ristrettezze economiche, per le quali sono doni preziosi.

A volte gli oggetti, però, non sono in buono stato, quindi non sono utilizzabili.

Come si può fare a smaltirli, senza un nostro aggravio di spesa?

R: «*I CAV ricevono donazioni di materiale (carrozze, lettini, giocattoli, sterilizzatori, vestiario) che a volte si rivela non essere adeguato e il CAV deve smaltirlo come rifiuto.*

A causa del cronico problema italiano della gestione rifiuti, aggravato dal nervosismo generale per la pandemia, può accadere che, in qualche caso, gli operatori della locale "piattaforma ecologica" (comunemente nota come discarica) vi neghino l'accesso con varie motivazioni.

Da una nostra ricerca risulta che la questione stia nei seguenti termini. La gestione rifiuti è descritta nel "Regolamento di Igiene Urbana" un documento pubblico redatto da ogni comune e periodicamente aggiornato.

I privati producono i cosiddetti "rifiuti urbani" di cui non ci occupiamo qui.

I CAV sono qualificati come enti culturali e/o assistenziali e (come a tutte le entità giuridiche produttrici di rifiuti) sono contraddistinti, in tale documento, da un COEFFICIENTE DI PRODUTTIVITA` SPECIFICA che misura quanti "rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani" sono autorizzati a produrre.

*Il problema è che questa quantità è terribilmente bassa. Nel documento del nostro comune tale valore è 5,5 Kg/mq/anno ossia è possibile scaricare ogni anno 5,5 Kg per ogni mq di superficie dell'immobile per cui si paga la **TARI**. Se il CAV (proprietà, affitto o comodato) misura, ad esempio, 100 metri quadrati è possibile in teoria scaricare solo $5,5 * 100 = 550 \text{ Kg}$ di rifiuti all'anno ossia 46 Kg al mese, un valore irrisorio. È sufficiente che vi arrivino 2-3 oggetti rotti in un mese per superare questo massimale.*

Per le cose che si raccolgono porta-a-porta non c'è in generale problema: nessuno le pesa anche se in teoria andrebbero conteggiate. Questo vale per la carta, la plastica leggera (bottiglie, sacchetti in pvc e simili) e il secco indifferenziato. Nella nostra zona gli stracci sono classificati "secco".

Il pochissimo umido (alimentari scaduti) e il vetro può essere gestito privatamente.

Il problema esiste per gli oggetti ingombranti, per i quali siete obbligati a

recarvi in discarica. Se ci andate troppo spesso venite riconosciuti e dissuasi con varie motivazioni, in genere non valide. Non è vero, ad esempio, che una Associazione non possa scaricare. Può farlo nei limiti sopra descritti. A volte gli operatori tentano di classificare il CAV come "azienda" ma questo è falso (se non avete la partita iva). A volte obiettano che il CAV scarica materiale proveniente da comuni diversi ma questo, in genere, è vero in minima parte. Non potete invece sostenere che sia roba vostra: troppi passeggeri ecc. per una famiglia sola.

*A questo punto può essere utile interpellare, per una sorta di deroga, l'**assessore all'ecologia** del comune mostrando, ad esempio, che il CAV svolge un lavoro di selezione sui materiali e che, in caso contrario, i privati porterebbero comunque in discarica anche materiale riutilizzabile peggiorando la situazione o inducendo le persone ad abbandonare i rifiuti, il che è un reato».*

P.M.



LA NOSTRA VOCE

“Anche per il dolore bambino più che mai cura, non morte”, di Giuseppe Anzani – da Avvenire, 16 ottobre 2020.

SIAMO INVITATI

Vi informo che il CAV in Firenze insieme al MpV e alla diocesi di Firenze ha organizzato un corso webinar per insegnanti, tra l'altro propedeutico al concorso europeo-internazionale, che partirà i primi di novembre.

<http://www.giornataperlavita.it/iniziativa-cuore-a-cuore/#>

Possiamo tutti partecipare.

Il programma lo trovate in allegato.

COME LAVORIAMO!

CERNUSCO SUL NAVIGLIO – CAV

Il CAV di Cernusco sul Naviglio è rimasto chiuso fino a fine giugno, ma tutte le mamme sono state seguite telefonicamente e aiutate con bonifici.

A luglio abbiamo aperto nel rispetto dei protocolli dando alle mamme appuntamenti singoli di giorno e ora, colloquio telefonico e consegna di quanto richiesto.

A settembre abbiamo iniziato anche i colloqui personali, sempre solo con la mamma e nel rispetto del giorno e ora.

Al momento i giocattoli e i peluche non li consegniamo.

SANT'ANGELO LODIGIANO

Il CAV di Sant'Angelo Lodigiano ha riaperto dai primi di settembre, il martedì una volta alla settimana con i presidi di sicurezza: gel igienizzante, mascherine e distanziamento; nei locali del CAV entra una mamma alla volta con la quale viene anche preso l'appuntamento per la volta successiva.

I colloqui per le nuove mamme vengono fatti sempre su appuntamento.

Nei mesi di chiusura veniva comunque assicurato, su richiesta telefonica, un servizio di consegna del necessario direttamente a casa delle mamme.

PARLANO DI NOI

“Il sostegno alle nascite un bene grande”, Eco di Bergamo del 27 settembre 2020.

“Grazie al Centro aiuto alla vita nati a Bergamo 150 bambini”, www.ecodibergamo.it del 27 settembre 2020.

“Brescia: al Civile «Movimento per la Vita» contro l'aborto, sepoltura dei feti al Vantiniano. Presidio di protesta”, www.radiondadurto.org del 3 ottobre 2020.

“Bonus alle donne per non abortire. Iseo la mozione spacca il consiglio”, Corriere della Sera, di Mara Rodella, del 4 ottobre 2020.

“Da Ghedi a Bagnolo Mella la rete di Comuni pro-vita: «Sosteniamo la natalità», Bresciaoggi del 7 ottobre 2020.

“*Un assegno a chi non abortisce*”, Bresciaoggi, di Alessandra Romele, del 9 ottobre 2020.

“*La vera libertà delle donne*”, Avvenire, di Antonella Mariani, del 9 ottobre 2020.

“*Brescia. «Sepolture di feti non anonime colpa del Movimento per la Vita». Notizia falsa*”, Avvenire, di Francesco Ognibene, del 12 ottobre 2020.

“*La difesa di FederVita «Per i bimbi mai nati noi preghiamo solo»*”, Il giornale di Brescia, del 12 ottobre 2020.

“*Feti sepolti non anonimi, Movimento per la Vita estraneo*”, Avvenire, di Francesco Ognibene, del 13 ottobre 2020.

A presto arrivederci.
Cordiali saluti.

Milano 23 ottobre 2020

Erica

Maria